

Serfina diventa banca:

Un progetto della CNA al servizio delle imprese



Da sinistra R. Di Fonzo, N. Mattoscio, P. Odoardi, G. Di Costanzo, F. Cancelli

E' nata la nuova banca della CNA. La Serfina S.p.A. che da finanziaria ha avviato il processo di trasformazione in banca.

Serfina Spa è nata come società finanziaria della Cna e della Confesercenti nel 1990. Il mercato di riferimento sin dall'inizio, è stato il mondo delle piccole imprese, L'attività creditizia sviluppata ha avuto una crescita continua e nell'ultimo triennio sono state effettuate ben 8.072 operazioni per un volume di credito erogato di oltre 121 milioni di euro.

"Esattamente un anno fa - ha ricordato il presidente di Serfina, Pietro Odoardi - durante l'Assemblea, ab-

biamo deciso di predisporre un progetto di fattibilità, per la trasformazione in banca.

Ora siamo qui perché questo percorso è arrivato alla fase finale: la società, con la consulenza di importanti e qualificati professionisti, ha predisposto il Programma di attività da presentare alla Banca d'Italia. L'obiettivo strategico che oggi si vuole raggiungere - ha proseguito il Presidente - è la realizzazione di una Banca regionale "specializzata" per il credito alle piccole e micro imprese e al mondo dell'artigianato, che, secondo le analisi di mercato, si presentano come una realtà complessa e variegata, predisponendo uno strumento in

grado di fornire risposte positive alle loro problematiche".

Attualmente esistono almeno 34.487 imprese artigiane (9.743 manifatturiere e 1.748 nell'edilizia), che rappresentano il 13 per cento del Prodotto interno lordo regionale (con un fatturato complessivo pari a 2.700 milioni di euro), e con 78 mila addetti. Sono ben 39.080 le imprese commerciali e turistiche (18 per cento del Pil regionale e 97 mila addetti), 1.409 piccole imprese industriali e 1.300 imprese cooperative. Parliamo dunque di circa 80 mila imprese, diffuse circolarmente su tutto il territorio regionale. Le analisi dicono che, proprio nel mondo della piccola impresa (a partire da quelle con meno di 20 dipendenti) esiste una domanda potenziale, sul versante del servizio creditizio, non ancora soddisfatta e che quindi rappresenta un'interessante quota di mercato da occupare, proponendo nuove forme di relazione con il sistema delle piccole imprese e le loro associazioni; proprio queste ultime saranno coinvolte come protagoniste nella definizione e gestione del progetto e non utilizzate solo come collettori per la canalizzazione di attività creditizie e finanziarie.

"Oggi - ha proseguito Odoardi - la stessa Serfina può contare su un rapporto radicato e consolidato con le associazioni e i confidi del settore, molti dei quali azionisti della stessa società, e che dispongono di una rete territoriale diffusa in tutta la regione; inoltre ha un collegamento con un



Dall'alto: R. Di Fonzo, Amm. delegato Serfina, il Prof. N. Mattoscio, Cons. Amm.ne, Graziano Di Costanzo, Dir. Reg. CNA e Vice pres. Serfina; P. Odoardi Pres. Serfina; G. Lanciotti, Cons. Amm.ne e Comitato Esecutivo

gruppo bancario che dispone di un'ampia gamma di prodotti e di un bagaglio di competenze; infine ha un capitale sociale in larga parte sottoscritto da imprese e imprenditori, che rappresentano la parte più significativa dell' imprenditoria abruzzese e, inoltre, sono azionisti di Serfina le maggiori organizzazioni imprenditoriali della regione".

Ma veniamo ai dettagli dell' operazione: il progetto (che verrà ora presentato all'attenzione della Banca d'Italia per il rilascio dell' autorizzazione, fondamentale per l'avvio delle attività), prevede che la Serfina Banca nasca come Società per azioni tramite una modifica dell'atto costitutivo della Serfina Spa (si tratta del primo caso del genere in Abruzzo, in quanto gli altri istituti di credito hanno subito una trasformazione societaria dopo l'apertura) e, soprattutto, che nasca come 'progetto regionale'. L'attuale capitale sociale, pari a 9 milioni 606 mila 156 euro, è stato aumentato già lo scorso 6 giugno a 15 milioni di euro e rappresenta la base di partenza del nuovo organismo.

Azionisti della Serfina Banca sono la Cna promotrice dell'iniziativa e azionista di riferimento; la Banca Popolare di Lanciano e Sulmona, partner industriale e azionista di mag-

gioranza. Partecipano poi gli azionisti rappresentativi dei vari settori (industria, edilizia, commercio, servizi, sanità e agrindustria), 265 soci in tutto. Tra i nomi spiccano quelli dell'imprenditore Toto, Di Vincenzo Spa, la Casa di Cura Pierangeli, la Primafin Spa (Petruzzi), Losi (Globo Ceramiche), Sogeda sri, Cantina Tollo, Valagro Spa (una delle maggiori aziende produttrici di fertilizzanti in Europa), Itaiprefabbricati Spa (D'Eugenio di Roseto), Citigas coop. (Giulianova), Faber Srl, Cydena Spa (l'azienda dell'acqua minerale Santa Croce), Silver Car srl, Prima Eastern Spa e la Walter Tosto Spa. Tra le associazioni di categoria ci sono la Confindustria di Chieti, l'Assocommercio regionale, la Lega regionale coop, la Confcommercio di Pescara, la Confartigianato de L'Aquila, la Confapi regionale e la Confesercenti di Chieti. Tra gli Enti c'è la Fondazione PescarAbruzzo (ex Fondazione Caripe).

Tre le principali aree di business che verranno seguite: l'attività creditizia, che continuerà a essere la 'missione' caratterizzante della società, con una crescita del flusso di credito indirizzato al sistema delle piccole imprese e dell' artigianato; la raccolta del risparmio; lo svolgimento di servizi e attivi-



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SERFINA SPA:
Pietro Odoardi, presidente (imprenditore); Giorgio Losì vicepresidente (imprenditore), Giuseppe Carletti (direttore generale BIs), Vincenzo Castiglione (dirigente BIs), Giovanni Altobelli (imprenditore), Graziano Di Costanzo, vicepresidente (direttore regionale Cna), Pasquale Cavasinni (direttore c.a.g. L'Aquila), Gloriano Lanciotti (direttore Cna Teramo), Giorgio Di Rocco (presidente Assocommercio), Valerio Zoino (dirigente gruppo Prima Spa), Nicola Mattoscio (docente universitario, presidente PescarAbruzzo), Silvio Di Lorenzo (dirigente Honda Italia spa), Romeo Di Fonzo (amministratore delegato Serfina Banca Spa).

COLLEGIO SINDACALE: Francesco Cancelli (presidente), Carmine Salce, Mario Damiani, Nino Bretoni, Manfredo Piattelli (questi ultimi supplenti).

COMITATO ESECUTIVO: Pietro Odoardi (presidente), Romeo Di Fonzo (Am.re delegato), Graziano Di Costanzo (vicepresidente), Gloriano Lanciotti (consigliere), Vincenzo Castiglione (consigliere).

tà di distribuzione di prodotti creditizi e finanziari.

Tra i primi sportelli operativi ci sarà quello di Teramo. Strategicamente posizionato lungo la costa.

"Il progetto di Serfina Banca - ha detto il vicepresidente Di Costanzo, direttore regionale della Cna, nel corso dell'Assemblea - assume una grande importanza per il sistema della minore impresa che potrà contare su un nuovo soggetto specializzato nel credito alle Piccole e medie imprese.

In Abruzzo - ha concluso c'è bisogno di una banca piccola, ma efficiente che andrà a occupare un'importante nicchia di mercato".

Soddisfatto dell'iniziativa anche Nicola Mattoscio, consigliere d'amministrazione "Dal punto di vista normativo - ha detto nella sua relazione all'Assemblea - la decisione di costituire la nuova banca 'Serfina Banca Spa' matura all'interno di una comunità di affari locale, il cui principale soggetto è rappresentato da un vero network partecipato dalle imprese artigiane abruzzesi.

Sicuramente la migliore conoscenza dell'economia locale da parte di chi già vi opera rappresenta un vantaggio competitivo anche nella valutazione del merito creditizio".



Gli azionisti, dirigenti CNA e Serfina in un momento dell'assemblea